

SERVIZI

Salute e Sicurezza

Formazione

Sicurezza Alimentare

Antincendio e Manutenzione Estintori

Pratiche Ambientali

Sistemi di Gestione

Analisi di Laboratorio

Manutenzioni

Vendita di presidi Antincendio e P. S.

Privacy Europea

Sede Operativa Orte (VT): Via Containo, 12 - Tel. 0761.095300/Fax 0761.095307

Sede operativa Terni: Via delle Palme, 2- Tel. 0744.1982040 Fax 0744.088219

Sito internet: www.sicurezzalins.com

CIRCOLO IPPICO REGNO VERDE srl

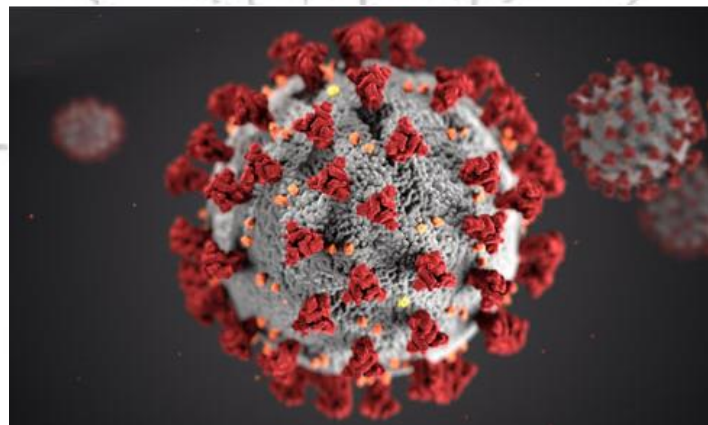
Società Sportiva Dilettantistica

Sede legale: Via Flaminia Ternana Km 90+500 – Narni (TR)

Sede operativa: Via Flaminia Ternana Km 90+500 – Narni (TR)

Attività: Centro ippico – manifestazioni a porte chiuse

Data I emissione: 15 Giugno 2020



PROTOCOLLO DI SICUREZZA AZIENDALE ANTICONTAGIO COVID-19

Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza
e la Salute dei Lavoratori (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

1. SOMMARIO

1.	SOMMARIO.....	2
2.	DEFINIZIONE DEL VIRUS – Informativa preliminare	3
3.	NORMATIVA	5
4.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	7
	4.1.PREREQUISITO	8
	4.2.CONTAGIO SCENARIO 2 – MEDIA PROBABILITA’ DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO	8
5.	MISURE ORGANIZZATIVE, DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	8
	5.1.INFORMAZIONE	8
	5.2.MODALITÀ OPERATIVE	10
	5.2.1.INQUADRAMENTO AREE	10
	5.2.2.LAVORATORI: MODALITÀ DI INGRESSO E COMPORTAMENTO ALL’INTERNO DEI LOCALI E DELLE AREE.....	11
	5.2.3. I FREQUENTATORI: MODALITÀ DI INGRESSO E COMPORTAMENTO ALL’INTERNO DEI LOCALI E DELLE AREE	12
	5.2.4. .FORNITORI E CORRIERI ESTERNI: MODALITÀ DI INGRESSO E COMPORTAMENTO ALL’INTERNO DEI LOCALI	13
	5.2.5.AREA BOX	13
	5.2.6.MODALITÀ DI GESTIONE DEL LOCALE SEGRETERIA.....	14
	5.2.7.MODALITÀ DI GESTIONE DEL LOCALE GIURIA.....	15
	5.2.8.TRIBUNE.....	15
	5.2.9.SALTO OSTACOLI: CAMPO PROVA.....	15
	5.2.10.SALTO OSTACOLI: CAMPO GARA.....	15
	5.2.11.PREMIAZIONI	16
	5.2.12.PERSONALE SANITARIO E ATTIVITÀ CONTROLLO DOPING.....	16
6.	PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI <i>Allegato 4 del DPCM del 26-04-2020</i>	16
7.	PULIZIE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI	17
8.	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	21
9.	GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA.....	21
10.	SPOSTAMENTI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	22
11.	SORVEGLIANZA SANITARIA.....	22
12.	FIRME.....	24
13.	ALLEGATO 1 – OPUSCOLO INFORMATIVO	25

2. DEFINIZIONE DEL VIRUS – Informativa preliminare

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di una persona con COVID-19 sono rappresentati da:

- ✓ febbre
- ✓ stanchezza
- ✓ tosse secca.

Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente.

Recentemente sono state segnalati come sintomi legati all'infezione da Covid-19, l'anosmia/iposmia (perdita /diminuzione dell'olfatto) e, in alcuni casi l'ageusia (perdita del gusto).

Nei casi più gravi, l'infezione può causare

- ✓ polmonite
- ✓ sindrome respiratoria acuta grave
- ✓ insufficienza renale e persino la morte.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente nei bambini e nei giovani adulti i sintomi sono lievi e a inizio lento.

Circa 1 persona su 5 con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il ricovero in ambiente ospedaliero.

Le persone anziane e quelle con malattie pre-esistenti, come ipertensione, malattie cardiache o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- ✓ la saliva, tossendo e starnutendo
- ✓ contatti diretti personali
- ✓ le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

La principale via di trasmissione del virus, secondo l'OMS, in base ai dati attuali disponibili, avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche. È ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che persone nelle fasi prodromiche della malattia, e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Mani

Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol (concentrazione di alcol di almeno il 70%).

Superfici

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro all'0,1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è comunque fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le principali norme di igiene, collaborando all'attuazione delle misure di isolamento e quarantena in caso di contagio, seguendo le indicazioni delle autorità sanitarie.

L'OMS raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus.

3. NORMATIVA

Alla data di emanazione del presente DVR, a livello nazionale:

- Dpcm 18 maggio 2020 Modifiche al Dpcm 17 maggio 2020. *(In corso di pubblicazione in G.U.)*
- Dpcm 17 maggio 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. *(GU Serie Generale n.126 del 17-05-2020)*
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 *(GU Serie Generale n.125 del 16-05-2020)*
- Dpcm 12 maggio 2020 Integrazione del Comitato di esperti in materia economica e sociale.
- Decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30 Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2. *(GU Serie Generale n.119 del 10-05-2020)*
- Decreto-legge 10 maggio 2020, n. 29 Misure urgenti in materia di detenzione domiciliare o differimento dell'esecuzione della pena, nonché in materia di sostituzione della custodia cautelare in carcere con la misura degli arresti domiciliari, per motivi connessi all'emergenza sanitaria da COVID-19, di persone detenute o internate per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso, terroristicò e mafioso, o per delitti di associazione a delinquere legati al traffico di sostanze stupefacenti o per delitti commessi avvalendosi delle condizioni o al fine di agevolare l'associazione mafiosa, nonché di detenuti e internati sottoposti al regime previsto dall'articolo 41-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, nonché, infine, in materia di colloqui con i congiunti o con altre persone cui hanno diritto i condannati, gli internati e gli imputati. *(GU Serie Generale n.119 del 10-05-2020)* Comunicato errata corrige *(GU Serie Generale n.123 del 14-05-2020)*
- Decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28 Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19. *(GU Serie Generale n.111 del 30-04-2020)*
- Dpcm 26 aprile 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. *(20A02352) (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020)*
- Dpcm 10 aprile 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. *(GU Serie Generale n.97 del 11-04-2020)*
- Dpcm 1 aprile 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. *(GU Serie Generale n.88 del 02-04-2020)*
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. *(GU Serie Generale n.79 del 25-03-2020)*
- Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 25 marzo 2020 Modifiche al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020 *(in corso di pubblicazione in GU)*
- Dpcm 22 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. *(GU Serie Generale n.76 del 22-03-2020)*
- Ordinanza del Ministro della Salute e del Ministro dell'Interno 22 marzo 2020 Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale. *(in corso di pubblicazione in G.U.)*

PROTOCOLLO DI SICUREZZA AZIENDALE ANTICONTAGIO COVID-19

- Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020 Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.(G.U. Serie Generale n.73 del 20-03-2020)
- Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 Curatoria Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (G.U. 17 marzo 2020)
- Circolare del Ministero dell'Interno 14 marzo 2020 Precisazioni riguardanti l'apertura dei mercati e dei centri commerciali nei giorni prefestivi e festivi.
- Dpcm 11 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (G.U. Serie Generale n. 64 del 11/03/2020)
- Dpcm 9 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.(G.U. Serie Generale n. 62 del 09/03/2020)
- Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14 Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19. (GU Serie Generale n.62 del 09-03-2020)
- Dpcm 8 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020) In riferimento al Dpcm 8 marzo 2020, il Ministro dell'interno ha emanato la Direttiva n. 14606 del 08/03/2020 destinata ai Prefetti per l'attuazione dei controlli nelle "aree a contenimento rafforzato".
- Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.53 del 02-03-2020)
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU n.45 del 23-2-2020)
- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020)
- Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020 Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV) (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020)

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Alla data di redazione del presente documento, il continuo susseguirsi di notizie ed informazioni provenienti dai vari canali di comunicazione ufficiali (TV, stampa, siti web, social) comporta continui e repentini cambi di indirizzo operativo al riguardo di quanto descritto, in grado di modificare in brevissimo tempo i contenuti del presente DVR e le misure di prevenzione e protezione associate alla valutazione del rischio descritto.

Per il sopraesposto motivo, come per ogni DVR aziendale (ma al tempo stesso più di ogni altro DVR aziendale), il presente DVR deve poter dimostrare adattabilità agli eventi, facile leggibilità e comprensibilità, immediata applicazione (nei limiti imposti dallo stato di allerta nazionale generalizzato, che genera problematiche di approvvigionamento, di logistica ed organizzative in genere).

Pertanto si opta per una composizione di valutazione dei rischi suddivisa per SCENARI STANDARD, di agile lettura e di rapida applicazione al mutare degli eventi. Indipendentemente dallo scenario di prima applicazione, alla data di redazione del presente DVR, è compito del datore di lavoro, definire lo scenario di appartenenza dell'azienda al variare delle condizioni. L'eventuale modifica dello scenario di appartenenza può pertanto essere deciso e reso evidente ai fatti (compresa la "data certa") anche non mediante la ristampa in sequenza del presente fascicolo, ma mediante comunicazione scritta tracciabile da parte del datore di lavoro, da allegarsi al presente fascicolo. Tale eventuale cambio di scenario, quando legato al passaggio ad uno scenario più stringente, dovrà essere corroborato dai fatti oggettivi afferenti allo scenario medesimo.

Composizione degli scenari di cui alle pagine successive.

SCENARIO	DESCRIZIONE	APPLICAZIONE INIZIALE
Prerequisito	Rispetto delle normative, circolari, ordinanze ecc. imposte dalle istituzioni	COSTANTE
Scenario 1	Bassa probabilità di diffusione del contagio	
Scenario 2	Media probabilità di diffusione del contagio	Considerata la situazione attuale nella provincia di Terni e più in generale nella Regione Umbria si ritiene coerente lo scenario 2
Scenario 3	Elevata probabilità di diffusione del contagio	
Scenario 4	Molto elevata probabilità di diffusione del contagio	

4.1. PREREQUISITO

Il prerequisito, sempre applicabile, risiede nel rispetto delle imposizioni di legge promulgate dalle Istituzioni preposte (Presidente della Repubblica, Consiglio dei Ministri e proprio Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, altri eventuali Ministeri competenti, Regione, Ente Locale / Comune, ASST, ATS ecc.) mediante l'emanazione non solo di testi di legge, ma anche di circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali.

4.2. CONTAGIO SCENARIO 2 – MEDIA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire 'media' la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ha adottato delle misure di prevenzione e protezione, descritte nei capitoli successivi.

5. MISURE ORGANIZZATIVE, DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5.1. INFORMAZIONE

- **Informazione** tutti i dipendenti/partecipanti/professionisti/fornitori e chiunque entri nelle aree del club circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente Protocollo di sicurezza anti-contagio per lo svolgimento **delle manifestazioni degli sport equestri e delle manifestazioni sportive del cavallo da sella, in questo momento previste a porte chiuse** e le disposizioni legislative anti-COVID-19, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili delle aree, ove possibile, anche sul proprio sito web, appositi dépliant e grafiche informative.

- Il decalogo del Ministero Della Salute e ISS "Nuovo coronavirus - Dieci comportamenti da seguire"

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
 - l'obbligo di non recarsi al pronto soccorso in caso di febbre e problemi respiratori ma di contattare il proprio medico di famiglia o il numero **800 63 63 63**
 - la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
 - l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
 - l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
 - verrà effettuato il controllo della temperatura corporea a dipendenti/partecipanti/professionisti/fornitori all'ingresso ai locali da parte del Titolare o di un incaricato
- Affissione, in uno o più punti visibili dell'area del "decalogo" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento. Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;

PROTOCOLLO DI SICUREZZA AZIENDALE ANTICONTAGIO COVID-19





- Affissione, nei servizi igienici, nei pressi dei lavamani delle “istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani”;
- Affissione nei pressi del dispenser dell’igienizzante mani delle “istruzioni grafiche per frizionare le mani con la soluzione alcolica”
- Stretto controllo sugli accessi esterni
- Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore e collaboratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione.
- Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcolico per le mani con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani presso la sede di lavoro (valido anche per l’ingresso di utenti esterni);
- Messa a disposizione di mascherine e guanti in lattice ai lavoratori;
- Per la prevenzione del contagio sono state fornite a tutto il personale mascherine, per evitare l’effetto droplet, quindi diminuire le possibilità di contagio, il personale è stato istruito per il corretto uso del presidio. E’ prevista l’aerazione ventilazione dei locali in vari momenti della giornata
- Una attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio (minori, lavoratori oltre i 60 anni, lavoratori con nota immunodeficienza o che la dichiarino per la prima volta, avvalorandola con atti). Rientrano nella categoria delle fasce sensibili anche le donne in stato di gravidanza, pur non essendoci ad oggi alcuna informazione di letteratura che indichi l’incidenza del virus sul feto (fonte: rivista medico scientifica inglese “The Lancet”);
- Sollecito al personale addetto alle pulizie affinché sia effettuata un’attenta pulizia e disinfezione delle superfici ed ambienti.

5.2. MODALITÀ OPERATIVE

5.2.1. INQUADRAMENTO AREE



Foto tratta da google maps

-  Parcheggio frequentatori delle giornate di gara
-  Parcheggio personale struttura
-  Area manifestazione
-  Area registrazione frequentatori

5.2.2. LAVORATORI: MODALITÀ DI INGRESSO E COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEI LOCALI E DELLE AREE

- Recarsi presso il posto di lavoro privilegiando mezzi di trasporto privato (vale a dire, usando le proprie autovetture), senza ricorrere a mezzi di trasporto pubblici.
- Una volta parcheggiato, all'ingresso alle aree al personale verrà effettuato il controllo della temperatura corporea da parte del Titolare o di un incaricato; il personale dovrà attendere il risultato prima di avere accesso ai locali ed indossare la mascherina. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso ma dovranno contattare, nel più breve tempo possibile, il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. *(per quanto riguarda la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea si specifica che il dato acquisito non viene registrato, al fine del rispetto della privacy, verranno annotate solo le temperature maggiori di 37,5°).*
- Successivamente sempre mantenendo la distanza interpersonale di un metro i lavoratori raggiungono gli spogliatoi
- Una volta entrati i lavoratori provvederanno ad igienizzare le mani utilizzando il dispenser di disinfettante collocato;
- **L'accesso allo spogliatoio è consentito ad un massimo di due lavoratori alla volta;**
- I dipendenti igienizzano le mani all'ingresso e all'uscita dallo spogliatoio con il gel posto.
- Gli spogliatoi dovranno essere sempre ventilati e sanificati al termine del turno lavorativo, o comunque con cadenza quotidiana.
- Il personale di servizio a contatto con gli utenti deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche (prima di ogni servizio al tavolo, dopo l'allontanamento delle stoviglie sporche, etc).
- le mascherine, fornite dall'azienda, andranno indossate secondo modalità che impediscano l'involontaria contaminazione, compromettendone l'efficacia;
- gli addetti alle pulizie dei servizi igienici oltre alle mascherine dovranno indossare: guanti in lattice, occhiali/visiere.
- Il titolare provvede a fornire a dipendenti e collaboratori i dispositivi di cui al punto precedente, nonché gel igienizzante per le mani
- Detti materiali potranno eventualmente essere sostituiti e/o integrati a cura del titolare.
- I dipendenti e collaboratori non possono fare ingresso o permanere nei locali se, anche successivamente all'ingresso, si rendano conto che sussistono situazioni di pericolo (febbre, sintomi influenzali, tosse, provenienza da zone a rischio di contagio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti).
- Durante l'orario di lavoro il personale deve procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche (prima e dopo ogni servizio reso al cliente) e utilizzare camici/grembiuli monouso. I guanti devono essere diversificati fra quelli utilizzati nel trattamento da quelli usualmente utilizzati nel contesto ambientale.
- Consumare pasti e/o bevande nel locale cucina, avendo cura di disinfettare le superfici prima e dopo il consumo degli stessi.
- L'ingresso alle aree è precluso a chi negli ultimi 14 gg abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, a chi vive nella stessa casa di un caso COVID-19, chi ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 o sia stato a una distanza inferiore a due metri per più di 15 minuti con un caso COVID-19, è sottoposto alla misura di quarantena o è risultato positivo al Virus COVID-19 di cui all'art. 1 comma 1 lettera c, del DPCM del 08/03, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da

PROTOCOLLO DI SICUREZZA AZIENDALE ANTICONTAGIO COVID-19

zone a rischio per aver soggiornato presso località individuate di maggior contagio, presenta febbre all'ingresso.

- L'ingresso alle aree di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 sarà preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- Collaborazione con l'autorità sanitaria competente in merito ad eventuali disposizioni di misure aggiuntive specifiche, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus

5.2.3. I FREQUENTATORI: MODALITÀ DI INGRESSO E COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEI LOCALI E DELLE AREE

- Nei giorni antecedenti l'evento i concorrenti o il proprio ente di appartenenza o l'istruttore per i minori dovranno inviare o comunicare al Comitato organizzatore i nominativi delle persone che intendono accreditare e la relativa qualifica così da consentire al comitato stesso di velocizzarne la registrazione il giorno dell'evento
- Una volta raggiunto il sito e parcheggiato in aree dedicata, i frequentatori raggiungono l'area di registrazione e verranno sottoposti al controllo della temperatura corporea da parte del Comitato organizzatore; il frequentatore dovrà attendere il risultato prima di avere accesso ai locali ed indossare la mascherina. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso ma dovranno contattare, nel più breve tempo possibile, il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. *(per quanto riguarda la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea si specifica che il dato acquisito non viene registrato, al fine del rispetto della privacy, verranno annotate solo le temperature maggiori di 37,5°. Inoltre la misurazione della temperatura potrà essere ripetuta a cura del Comitato organizzatore anche qualora durante l'attività il frequentatore presente dovesse manifestare i primi sintomi di sospetta infezione da Covid-19).*
- Superato il controllo i soggetti in entrata saranno identificati, verrà raccolta la scheda di ingresso/partecipazione per quei soggetti che non l'hanno preventivamente inviata al Comitato; successivamente tutti i soggetti saranno dotati di un braccialetto e quindi autorizzati all'ingresso e alla permanenza nell'impianto. L'elenco delle presenze verrà mantenuto, come da disposizioni normative, per un periodo pari a 14 giorni
- Limitazione degli accessi alle persone autorizzate con relativa registrazione del primo ingresso giornaliero
- I frequentatori verranno accompagnati o indirizzati, a cura del personale della struttura, all'area box assegnatagli
- Sono stati posizionati i dispenser di igienizzante mani nelle aree di frequente transito, all'area di registrazione, nei servizi igienici, nell'area box, etc
- I frequentatori devono usare le mascherine quando non potrà essere garantita la distanza di almeno un metro dalle altre persone. *Eventuali persone conviventi e in generale le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale possono stare a una distanza inferiore da quella indicata per gli altri utenti; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale!*
- I frequentatori dovranno rispettare le disposizioni adottate dal Comitato organizzativo
- I clienti sono invitati ad adottare comportamenti rigorosi limitando gli spostamenti nelle aree alle sole attività necessarie.

5.2.4. FORNITORI E CORRIERI ESTERNI: MODALITÀ DI INGRESSO E COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEI LOCALI

- Gli ordinativi dei prodotti sono preferibili se effettuati per telefono, e-mail o altri dispositivi. Qualora ciò non fosse possibile, deve avvenire con l'utilizzo di guanti monouso, mascherina e distanza interpersonale di almeno un metro tra rappresentante ed operatore e al termine della visita si devono disinfettare tutte le superfici venute a contatto con il rappresentante.
- I corrieri Non potranno accedere per nessun motivo ai locali aziendali.
- Dovranno consegnare corrispondenza e pacchi all'esterno, lasciandoli in prossimità dell'ingresso, dopo aver informato (a mezzo citofono, o anche a voce, dopo aver suonato il campanello) circa l'oggetto del recapito.
- Anche lo scambio della documentazione delle merci consegnate (bolle, fatture, ecc) deve avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con detergente o per mezzo di una soluzione idroalcolica).
- In caso sia necessaria la firma di avvenuta consegna, questa potrà essere apposta da un incaricato che, sempre osservando la distanza interpersonale minima di 1 m, si recherà all'esterno.
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori esterni (manutenzioni, etc...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali
- I fornitori o il personale addetto alla manutenzione, solo se strettamente necessario, potrà accedere alla struttura munito di mascherina chirurgica e guanti monouso, previa disinfezione delle mani con soluzione idroalcoliche.
- Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.
- Privilegiare le modalità informatiche per la trasmissione e lo scambio della documentazione.
- E' fatto divieto ai fornitori di utilizzare i servizi igienici del personale dipendente
- In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano all'interno dei locali (es. manutentori, fornitori, etc) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore informerà immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

5.2.5. AREA BOX

- Verranno scuderizzati i cavalli dei concorrenti in blocchi, in modo che ogni gruppo di cavalli partecipanti, inteso come gruppo di cavalli quelli riconducibili al medesimo circolo o istruttore o cavaliere e/o assistiti dal medesimo personale, usufruisca di una propria zona
- Nei box con corridoio verranno collocati i cavalli in gruppi e fornita a ogni gruppo la stessa via di ingresso e di uscita al corridoio dei box
- I cavalli devono essere insellati nel box (non nei corridoi, né in spazi aperti)
- I cavalieri devono uscire dai corridoi a mano, se sono da soli, oppure attendere il cavallo sellato che sarà accompagnato dal proprio collaboratore nello spazio aperto dove potrà essere montato
- I cavalieri dovranno, preferibilmente, percorrere a cavallo il tragitto box/campo prova/campo gara/box
- Per eventuali aiuti a montare il cavallo i collaboratori, se non appartengono al nucleo di persone già conviventi con il cavaliere, devono indossare la mascherina e procedere ad una frequente igienizzazione delle mani utilizzando i dispenser collocati nelle aree comuni
- Chi si avvicina per motivi tecnici al cavaliere a cavallo a distanza inferiore ad un metro, se non appartiene al nucleo di persone conviventi con il cavaliere stesso, deve indossare la mascherina e procedere ad una frequente igienizzazione delle mani utilizzando i dispenser collocati nelle aree comuni

PROTOCOLLO DI SICUREZZA AZIENDALE ANTICONTAGIO COVID-19

- In generale, tutto il personale tecnico e organizzativo che si reca nella zona box deve essere dotato di mascherina ed indossarla quando non potrà essere garantita la distanza di almeno un metro dalle altre persone e procedere ad una frequente igienizzazione delle mani utilizzando i dispenser collocati nelle aree comuni
- Invito alle persone e cavalli a sostare il minor tempo possibile nei corridoi dei box privilegiando l'esecuzione di qualsiasi attività, per quanto possibile, all'interno del box oppure in spazi aperti all'esterno dei box evitando stazionamenti nei corridoi
- Programmazione degli orari delle pulizie dei box da parte del personale della struttura

5.2.6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL LOCALE SEGRETERIA

- Le postazioni di lavoro sono state distanziate tra loro al fine di mantenere un'adeguata distanza di sicurezza;
- Durante l'orario di lavoro il personale dovrà aver cura di lavarsi frequentemente le mani o comunque utilizzare gel igienizzante; potrà evitare l'utilizzo della mascherina soltanto quando si trovino da soli in una stanza. La mascherina dovrà essere comunque tassativamente utilizzata durante il ricevimento degli utenti e ogni volta che non si riesce a garantire la distanza di almeno un metro con gli altri lavoratori.
- In tutti gli spostamenti all'interno dell'azienda (comprese le aree comuni al chiuso e bagni) è fatto obbligo di indossare la mascherina.
- mantenere un adeguata distanza di sicurezza tra le aree di passaggio e le postazioni dei singoli lavoratori.
- La postazione a contatto con gli utenti è stata dotata di una barriera fisica (plexiglass) così da limitare le opportunità di contagio tra l'utente e l'addetto.
- L'ingresso al locale segreteria da parte degli utenti, è ammesso ad una sola persona alla volta, munita di mascherina previa igienizzazione delle mani con apposito gel igienizzante posto appena l'ingresso
- Esternamente al box segreteria sarà installato un *sistema eliminacoda* in modo da evitare assembramenti davanti il box segreteria, eventuali persone in attesa dovranno mantenere una distanza interpersonale maggiore di un metro
- Privilegiare le modalità informatiche per la trasmissione e lo scambio della documentazione con gli utenti; nel caso in cui ciò non sia possibile, è necessaria la frequente igienizzazione delle mani da parte degli operatori da effettuare comunque tra un utente e l'altro;
- Effettuare la pulizia di tutte le superfici di contatto (scrivania, sedia, maniglie etc...) con i prodotti igienizzanti messi a disposizione appena il cliente/fornitore/terzi escono dall'ufficio.
- Al momento dell'abbandono della propria postazione di lavoro prima di lasciare il locale, ciascuno dovrà avere cura di igienizzare, con appositi prodotti idonei, la scrivania, la sedia, il computer e relativa tastiera e mouse, il telefono e più in genere ogni materiale con cui è venuto in contatto durante le ore di lavoro.
- È assicurata la pulizia ed igienizzazione giornaliera dei locali, con prodotti idonei al fine di permettere una efficace disinfezione e sanificazione. Durante la pulizia si avrà cura di arieggiare i locali, almeno per 15/20 minuti.
- Consumare pasti e/o bevande sul proprio posto di lavoro, avendo cura di disinfettare le superfici prima e dopo il consumo degli stessi.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni

5.2.7. MODALITÀ DI GESTIONE DEL LOCALE GIURIA

- Sono presenti due locali giuria
- Le postazioni nei locali giuria, riservate a ufficiali di gara, cronometristi, speaker non sempre garantiscono il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro, pertanto dove necessario le postazioni sono state dotate di divisori in plexiglass
- Il personale di giuria dovrà indossare la mascherina entrando nel locale e per tutta la permanenza all'interno di esso e dovrà procedere con l'igienizzazione delle mani con gel igienizzate apposto all'ingresso del box appena si entra
- Solo lo speaker potrà togliere la mascherina durante i momenti in cui parla al microfono, avendo cura di non rivolgersi verso gli altri presenti
- Il personale dovrà aver cura di lavarsi frequentemente le mani o comunque utilizzare gel igienizzante; potrà evitare l'utilizzo della mascherina soltanto quando si trovino da soli in una stanza. La mascherina dovrà essere comunque tassativamente utilizzata ogni volta che non si riesce a garantire la distanza di almeno un metro con le persone presenti nel locale.
- È assicurata la pulizia ed igienizzazione giornaliera dei locali, con prodotti idonei al fine di permettere una efficace disinfezione e sanificazione. Durante la pulizia si avrà cura di arieggiare i locali, almeno per 15/20 minuti.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni

5.2.8. TRIBUNE

- I partecipanti alla manifestazione potranno utilizzare le tribune a condizione che venga sempre rispettata la distanza interpersonale di almeno un metro (ad esempio sedute alternate); persone del medesimo nucleo convivente possono mantenere anche distanze minori.
- È assicurata la pulizia delle tribune

5.2.9. SALTO OSTACOLI: CAMPO PROVA

- In campo prova sono ammessi gruppi di massimo 12 binomi
- È consentita la presenza di un solo accompagnatore all'interno del campo prova. Gli stessi devono sostare normalmente fuori (anche a bordo) del campo prova mantenendo le distanze interpersonali previste.
- Sono ammessi l'istruttore o l'accompagnatore, sempre uno per binomio, all'interno del campo prova solo nel momento in cui il proprio cavaliere inizia ad effettuare i salti di preparazione alla gara e comunque non prima di 7 cavalli dall'ingresso del binomio nel campo di gara. Le persone a servizio dei cavalieri dentro il campo prova devono indossare mascherina e i guanti per alzare le barriere e posizionarsi in maniera da mantenere il distanziamento sociale di almeno un metro tra di loro, senza creare situazioni di pericolo al passaggio dei binomi
- Gli accompagnatori e/o gli istruttori ammessi al campo prova devono rispettare la distanza dalla postazione prescelta dai buttafuori
- I buttafuori impiegati per le attività di gestione campo prova sono collocati in apposita area debitamente delimitata con barriere mobili

5.2.10. SALTO OSTACOLI: CAMPO GARA

- È consentito l'ingresso al campo gara al binomio che partecipa alla competizione e dell'istruttore, per le categorie dove è prevista la presenza in campo dell'istruttore, oltre al personale del Comitato organizzatore
- In campo gara deve essere presente il concorrente ed il binomio che segue

5.2.11. PREMIAZIONI

- Non sono consentiti contatti fisici (esempio stretta di mano)
- Eventuali ufficiali di gara o personale del cerimoniale presente deve mantenere le distanze interpersonali, indossare la mascherina e procedere con l'igienizzazione frequente delle mani con gel igienizzante
- Premiazione a piedi:
 - Rispetto delle distanze interpersonali richieste
 - I premi saranno posizionati su un tavolo e potranno essere ritirati direttamente dal vincitore
 - Non saranno presenti altri officianti
- Premiazione a cavallo:
 - Rispetto della distanza interpersonale di almeno tre metri tra i binomi presenti
 - La premiazione avverrà con un avvicinamento di chi premia alla testa del cavallo. Chi premia deve stare sempre all'altezza della testa del cavallo (anche per eventuali foto). Qualora si voglia apporre la coccarda o toccare i finimenti, chi premia dovrà indossare i guanti
 - Ulteriori premi potranno essere ritirati al box segreteria.

5.2.12. PERSONALE SANITARIO E ATTIVITÀ CONTROLLO DOPING

- Il personale sanitario in servizio alla manifestazione, collocato in prossimità del campo gara, che entra in contatto con i cavalieri e/o con i cavalli montati in quel momento dal cavaliere, dovrà indossare mascherina e guanti
- Le attività del personale sanitario, a contatto con il cavaliere e/o con l'accompagnatore, devono essere eseguite indossando sempre mascherina e guanti rispettando, ove possibile, la distanza interpersonale di almeno un metro

6. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI *Allegato 4 del DPCM del 26-04-2020*

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
3. evitare abbracci e strette di mano
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

7. PULIZIE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Definizioni:

- a) sono **attività di pulizia** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcia da superfici, oggetti;
- b) sono **attività di disinfezione** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni mediante l'utilizzo di disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).
- c) Sono **attività di sanificazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

In tutti i locali in genere, dove sia prevista la presenza promiscua anche non contemporanea, vengono effettuate le operazioni di pulizia quotidiana di tutte le superfici che normalmente e occasionalmente possono venire a contatto con le mani di qualsiasi persona presente (*es: tavoli, sede, maniglie, perti generalmente urtabili di porte, muri, rubinetti, lavabi, etc*), impiegando detergenti adeguati alle diverse tipologie di materiale trattato, nel rispetto delle indicazioni di utilizzo fornite dai produttori.

La sanificazione dell'ambiente è l'attività che riguarda il complesso di procedure e operazioni atte a rendere salubre un determinato ambiente mediante interventi di detergenza e successiva disinfezione, ad esempio con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% o con alcool etilico al 70% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio nel rispetto delle indicazioni di utilizzo fornite dai produttori.

Pulizia e sanificazione possono essere svolte separatamente o essere condotte con un unico processo utilizzando prodotti che hanno duplice azione; è importante rimuovere lo sporco o i residui di sporco che possono contribuire a rendere inefficace l'intero processo.

Nello specifico:

- Le zone in cui è prevista la presenza promiscua come giuri, scuderie, docce cavalli, sono igienizzati con prodotti specifici almeno una volta al giorno secondo una programmazione stabilita dal Comitato organizzativo
- I servizi igienici e il box segreteria devono essere igienizzati almeno due volte al giorno
- Distributori di gel igienizzante sono messi a disposizione in tutti i servizi igienici, nel box segreteria, nei locali giuria e nelle scuderie

Per tutti i locali chiusi, è prevista una continuata ventilazione, soprattutto durante e dopo la pulizia e igienizzazione

L'igienizzazione in zone dove sono presenti i cavalli dovranno avvenire con prodotti adeguati.

Inoltre:

- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione (Fig.1)
- nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020

Fig.1 estratto delle circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 pulizia in ambienti non sanitari

Pulizia di ambienti non sanitari

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

GESTIONE RIFIUTI

Gli addetti alla pulizia provvedono alla raccolta e chiusura dei sacchi dei rifiuti, conferendoli presso i punti di raccolta concordati, per il successivo smaltimento

A scopo cautelativo fazzoletti o rotoli di carta, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, saranno smaltiti nei rifiuti indifferenziati.

Al fine di agevolare lo smaltimento dei dispositivi di protezione individuale utilizzati, verranno collocati cestini portarifiuti nell'area dell'impianto. Ogni cestino deve essere dotato di un sacchetto per permettere di svuotarlo senza entrare in contatto con il contenuto.

Gestione rifiuti

Di seguito si riporta l'infografica "Consigli come raccogliere e gettare mascherine e guanti monouso" scaricabile al seguente link <https://www.iss.it/infografiche>

nuovo coronavirus

Come raccogliere e gettare mascherine e guanti monouso

non gettare mai mascherine e guanti per terra
tutela la salute e l'ambiente

a casa

Se sei **POSITIVO** o in quarantena obbligatoria...

- Non differenziare più i rifiuti di casa tua
- Smaltisci mascherine e guanti monouso, come anche la carta per usi igienici e domestici (es. fazzoletti, tovaglioli, carta in rotoli) nei rifiuti indifferenziati.
- Per ulteriore precauzione inserisci mascherine e altri dispositivi monouso usati giornalmente in un sacchetto che, una volta chiuso avendo cura di non comprimerlo, smaltirai poi nel sacco dei rifiuti indifferenziati

Se **NON** sei positivo al tampone e **NON** sei in quarantena...

- A casa continua a fare la raccolta differenziata come hai fatto finora
- Smaltisci mascherine e guanti monouso, come anche la carta per usi igienici e domestici (es. fazzoletti, tovaglioli, carta in rotoli) nei rifiuti indifferenziati.

al lavoro

Per le attività lavorative i cui rifiuti sono già assimilati ai rifiuti urbani indifferenziati mascherine e guanti monouso saranno smaltiti come tali.

Per le altre attività si seguiranno le regole vigenti secondo i codici già assegnati.

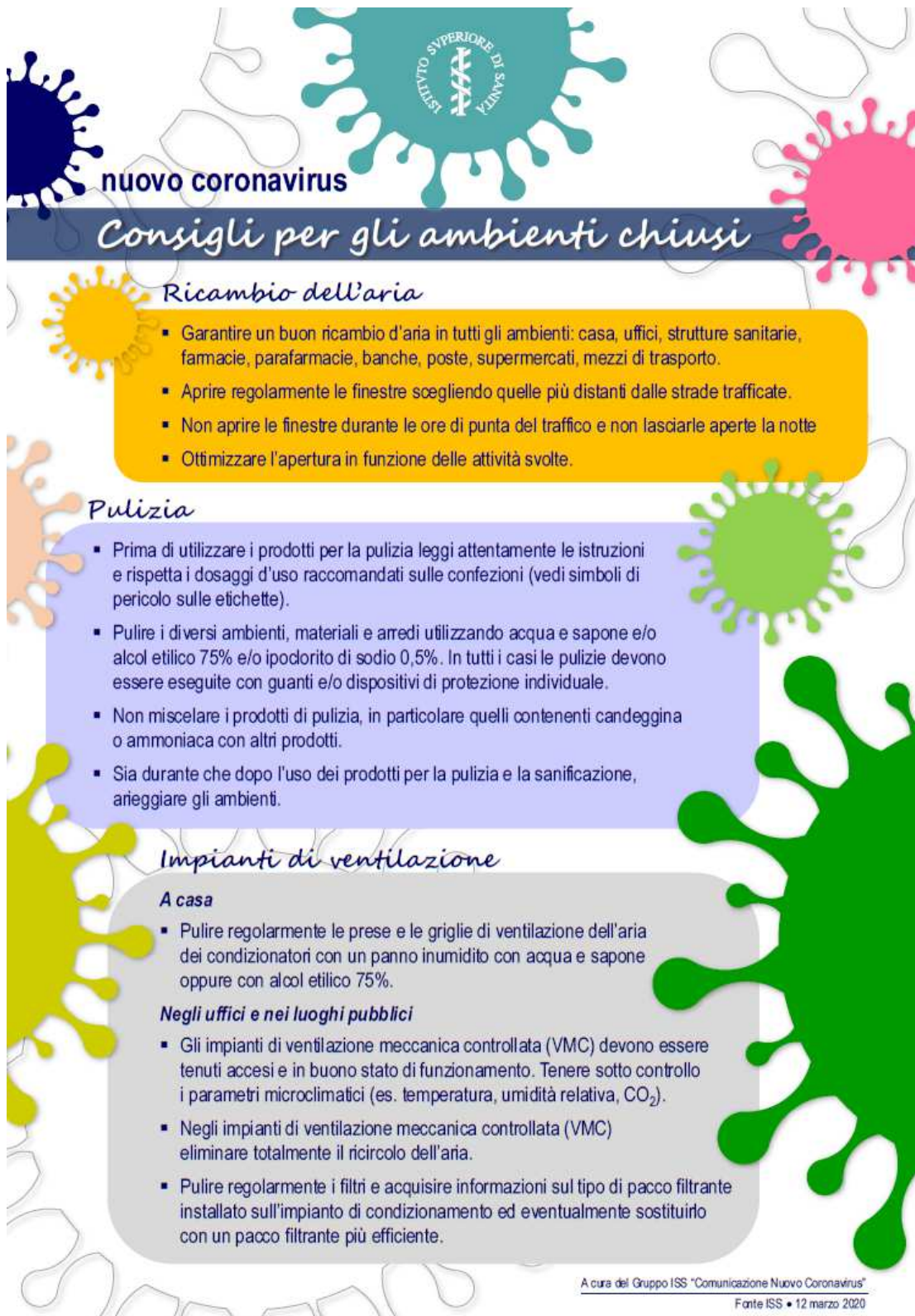
- Il datore di lavoro dovrà predisporre regole e procedure per indicare ai lavoratori di **NON gettare i guanti e le mascherine monouso in contenitori non dedicati** a questo scopo.
- Dovranno essere presenti **contenitori dedicati alla raccolta delle mascherine e dei guanti monouso** che minimizzino le possibilità di contatto diretto del lavoratore con rifiuto e contenitore.
- La posizione di ogni contenitore, nonché il contenitore stesso, dovrebbe essere chiaramente identificata.
- I punti di conferimento dovrebbero preferenzialmente essere situati in prossimità delle uscite dal luogo di lavoro e comunque in **luoghi areati ma protetti** dagli agenti atmosferici.
- I contenitori dovranno essere tali da garantire un'adeguata aerazione.
- La frequenza di cambio dei sacchi interni ai contenitori dipenderà dal numero di mascherine e guanti monouso gettati quotidianamente e dal tipo di contenitori.
- Prima della chiusura del sacco, personale addetto provvederà al trattamento dell'interno del sacco mediante spruzzatura manuale (es. 3-4 erogazioni) di idonei prodotti sanificanti.
- Il prelievo del sacco di plastica contenente le mascherine e guanti dovrà avvenire solo dopo chiusura da parte del personale addetto con nastro adesivo o lacci.
- I sacchi opportunamente chiusi saranno da conferire al Gestore se assimilati a rifiuti urbani indifferenziati, e come tali conferiti allo smaltimento diretto secondo le regole vigenti sul territorio di appartenenza.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"
20 maggio 2020

Ricambio d'aria

Le aree di lavoro verranno arieggiate sia a seguito dell'uso dei prodotti disinfettati che per il ricambio dell'aria costante

Di seguito si riporta l'infografica "Consigli per gli ambienti chiusi" scaricabile al seguente link <https://www.iss.it/infografiche>



8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione individuale (DPI), in particolare mascherine e guanti, sono efficaci nel ridurre la diffusione di virus e della malattia all'interno delle aziende alimentari, se correttamente utilizzati.

E' comunque fondamentale garantire il distanziamento fisico e le misure igienico-sanitarie riportate al precedente capitolo, in particolare il lavaggio delle mani in ogni fase della lavorazione, produzione e commercializzazione.

- si raccomanda ai lavoratori, oltre al rispetto di tutte le misure igieniche previste per la popolazione generale, l'utilizzo di adeguati Dispositivi di Protezione Individuale: mascherina, guanti. Sarà garantita un'adeguata aerazione dei locali; al termine delle attività, verrà eseguita un'accurata pulizia con disinfezione delle superfici e degli ambienti adibiti alle attività
- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (*data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria*).
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti)

9. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui una persona presente all'interno del sito presenti febbre e sintomi di infezione respiratoria (tosse secca, febbre, mal di gola, difficoltà respiratorie) lo deve comunicare tempestivamente ad un referente del comitato organizzatore o al personale sanitario presente.

Se la persona che presenta i sintomi è un dipendente o un collaboratore, dovrà interrompere immediatamente l'attività lavorativa.

Al fine di ridurre al minimo il rischio di contagio dovranno essere adottate le seguenti misure:

- Procedere al suo isolamento in luogo aperto e aerato
- fargli indossare una mascherina chirurgica;
- ridurre al minimo i contatti con altre persone;

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e non dovranno recarsi al pronto soccorso e/o in nessun altro luogo, ma dovranno attenersi alle indicazioni ricevute.

L'addetto contatta il numero verde regionale o il numero verde 1500 e si attiene alle disposizioni dell'autorità sanitaria.

I conoscenti presenti della persona sintomatica, collaborano con l'Autorità sanitaria per la definizione degli eventuali "contatti stretti" della persona che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19. Ciò al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Personale entrate a contatto con il caso

Il personale sanitario che effettuerà la valutazione del caso provvederà all'identificazione di tutti i contatti e potrà stabilire le misure di isolamento quarantena e sorveglianza sanitaria nei loro confronti. La struttura e tutto il personale si impegna a favorire la massima collaborazione in questa fase, e valuterà d'intesa con l'autorità sanitaria, l'opportunità e le eventuali modalità di informazione delle persone non direttamente coinvolte.

In generale:

- nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al titolare se dipendente ed al personale in servizio se cliente, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le

PROTOCOLLO DI SICUREZZA AZIENDALE ANTICONTAGIO COVID-19

autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute

- l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria
- Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

10. SPOSTAMENTI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Qualora ci si debba recare all'esterno dovranno essere seguite le seguenti indicazioni:

- ✓ Utilizzare mascherina e guanti usa e getta;
- ✓ nel caso in cui occorra togliere i guanti, utilizzare il gel igienizzante o lavare spesso le mani;
- ✓ evitare luoghi affollati e tenersi lontani da eventuali assembramenti di persone;
- ✓ non utilizzare ascensori;
- ✓ evitare contatti con altre persone, abbracci e strette di mano, mantenendo sempre la distanza interpersonale di sicurezza di 1 m., con particolare attenzione nel caso di soste in fila.

Solo nei casi estrema urgenza ed indifferibilità, saranno tenute riunioni in presenza, da contingentare sia nel numero dei partecipanti sia nella durata. In ogni caso, devono essere garantiti il distanziamento interpersonale di almeno un metro e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Ogni riunione in presenza dovrà essere espressamente autorizzata dal Titolare.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità)

11. SORVEGLIANZA SANITARIA

Nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria (ove prevista) effettuata ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008:

- ✓ La sorveglianza sanitaria dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/2008 deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute;
- ✓ Devono essere privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- ✓ La sorveglianza sanitaria periodica non deve essere interrotta: il rapporto di consulenza del Medico Competente va utilizzato in modo costante (anche con modalità telematiche) perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, sia perché può contribuire a intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il Medico Competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- ✓ Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il Medico Competente deve collaborare con il datore di lavoro e le RLS/RLST;
- ✓ Il Medico Competente deve segnalare all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy; il Medico Competente applicherà al riguardo le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

PROTOCOLLO DI SICUREZZA AZIENDALE ANTICONTAGIO COVID-19

- ✓ In linea generale, senza entrare nel merito delle problematiche dei singoli lavoratori, deve essere posta particolare attenzione alla tutela delle seguenti categorie di lavoratori:
 - lavoratori disabili che godono di particolari tutele ai sensi della Legge 68/99 e ai sensi della Legge 104/92;
 - gestanti;
 - immunodepressi, affetti da patologie cardiovascolari, polmonari, neoplasie, etc;
 - lavoratori con età anagrafica superiore a 65 anni.
- ✓ In merito alla gestione dei singoli casi di maggiore fragilità, ove il lavoratore presenti patologie acute o riacutizzazione di patologie croniche dovrà rivolgersi al proprio MMG (medico di medicina generale);
- ✓ Negli altri casi di maggior rischio i lavoratori sono tenuti ad inviare al Medico Competente una certificazione aggiornata delle patologie e trattamenti in atto redatta a cura del MMG per l'inquadramento diagnostico e i provvedimenti del caso;
- ✓ Il lavoratore chiederà una visita "su richiesta" al proprio Medico Competente
- ✓ Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il Medico Competente, previa presentazione di certificazione rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza di avvenuta negativizzazione, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro al fine di verificarne l'idoneità alla mansione indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

MISURE DA RISPETTARE DURANTE LE VISITE DI SORVEGLIANZA SANITARIA

Le indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività si conformano a:

- ✓ Circolare del Ministero della Salute, n. 0014915-29/04/2020-DGPRES-DGPRES-P del 29 aprile 2020
- ✓ "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14 marzo 2020 e integrato e modificato il 24 aprile 2020;
- ✓ "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" Verbale n. 49 approvato dal Comitato Tecnico Scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile, approvato in data 9 aprile 2020.

Fare riferimento alla specifica procedura elaborata dal Medico Competente.

12. FIRME

Narni (TR), 15 Giugno 2020

Il Datore di lavoro
(Fichera Giuseppa)

Il RSPP
(Geom. Loru Mauro)



Il Medico Competente
(_____)

Il RLS
(_____)

Il presente Documento è stato elaborato sulla base di informazioni rese dal Datore di Lavoro durante il sopralluogo da parte della S Lins srl

13. ALLEGATO 1 – OPUSCOLO INFORMATIVO

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

Nell'ambito della corretta informazione e delle procedure di prevenzione si riporta il decalogo sul "coronavirus" che l'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero della Salute hanno messo a disposizione sui propri siti rispetto ai corretti comportamenti da adottare:

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amdi, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrsm Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

Come "lavarsi le mani" con acqua e sapone?



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



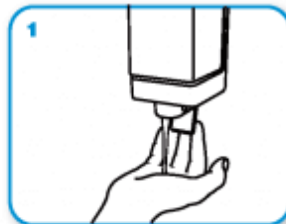
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



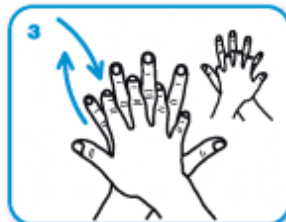
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



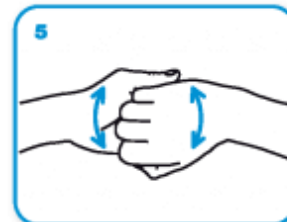
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



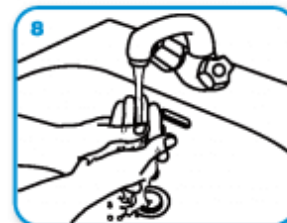
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



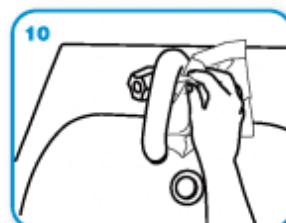
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Come “lavarsi le mani” con la soluzione alcolica?

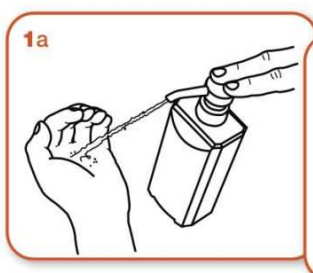


Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

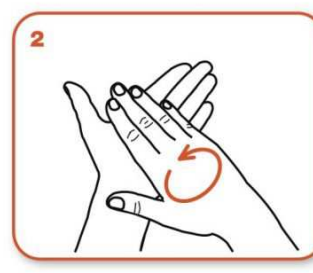
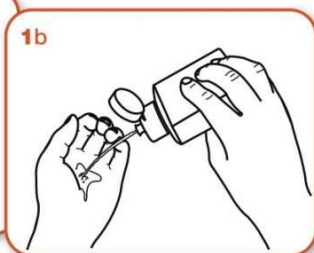
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



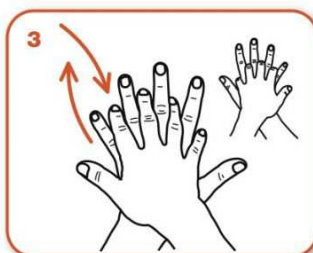
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



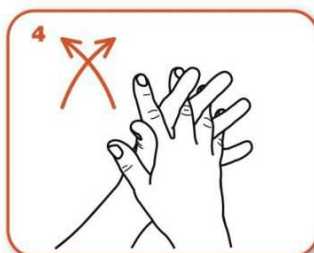
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



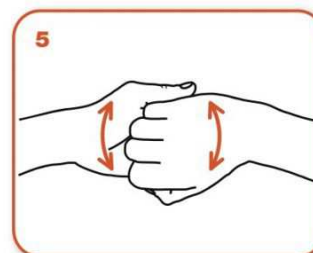
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



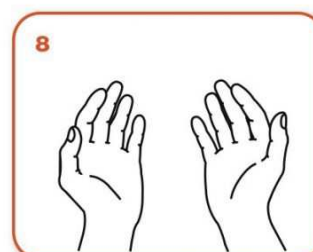
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Cosa posso fare per proteggermi e come devo comportarmi?

- ✓ Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:
- ✓ Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani
- ✓ Mantieni una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata
- ✓ Evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria.
- ✓ Per quanto sia difficile, per quanto sia uno sforzo, evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.
- ✓ Rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- ✓ Non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- ✓ Rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- ✓ Informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

Istruzioni per indossare mascherine

1. Prima di indossare mascherine o DPI delle vie respiratore, eseguire correttamente la procedura di igiene delle mani.
2. Indossare la Mascherina medico-chirurgica: posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera.
3. Durante l'uso, evitare di toccare direttamente la maschera: maneggiarla utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani.
4. Rimuovere la maschera evitando di toccare la parte anteriore, ma rimuovendo il laccio o l'elastico dalla nuca.
5. Dopo la rimozione della maschera, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una maschera usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.

Coronavirus Avviso regole comportamentali - In caso di sintomi NON andare al Pronto Soccorso



Ministero della Salute

NUOVO CORONAVIRUS

IMPORTANTE

PER PROTEGGERE TE STESSO E GLI ALTRI DALL'INFEZIONE

Se hai i seguenti sintomi



febbre, tosse secca,
mal di gola,
difficoltà respiratorie

e pensi di essere stato contagiato dal coronavirus

NON ACCEDERE AL PRONTO SOCCORSO



PRONTO SOCCORSO



MA CONTATTA TELEFONICAMENTE

il tuo medico di famiglia

oppure

*il numero verde
della Regione Umbria*

800 63 63 63

Ulteriori raccomandazioni, informazioni e aggiornamenti sul portale del Ministero della Salute
www.salute.gov.it